



Iniziativa 2013 "Global Volunteer Day"

UNA GIORNATA DEDICATA AGLI ALTRI PRESSO LA COOPERATIVA "IL GRANELLO"

Dopo il grande successo delle iniziative proposte negli anni passati e l'entusiasmo che caratterizza le persone che partecipano a questo speciale evento dedicato al volontariato, anche in occasione del **Global Volunteer Day 2013**, si è voluto organizzare una giornata di solidarietà che ha preso vita presso la "Cooperativa il Granello"

La cooperativa il **Granello Don Luigi Monza** nasce nel 1987, dall'esperienza cattolica dell'oratorio di Cislago, sotto la guida del coadiutore don Raffaele. La *mission* della cooperativa è quella di inserire ragazzi diversamente abili – fisicamente e mentalmente – in ambito lavorativo, partendo dall'idea che il lavoro è un grande collante sociale per le persone diversamente abili ed un sicuro rimedio all'emarginazione. Alla base di questa *mission* il pensiero che il lavoro dà la possibilità di sentirsi veramente "persona", parte di una squadra e di percepire che il proprio operato sia utile – perché dà vita a un prodotto o crea un servizio – e questo è uno stimolo potentissimo che vince qualsiasi pigrizia e paura di sentirsi inadeguati... non capaci: disabili.



La giornata di solidarietà, organizzata presso la sede della "Cooperativa il Granello" di Cislago, ha avuto luogo **Venerdì 4 Ottobre 2013** ed ha visto il coinvolgimento di 34 partecipanti tra cui 17 Life Planner, 7 associati **Pramerica** – tra dipendenti e dirigenti – 7 Clienti e 3 esterni conoscenti del Sales Manager della Filiale di Milano 1, Paolo Gozzoli, promotore dell'evento. I partecipanti hanno affiancato i ragazzi della Cooperativa durante varie attività che spaziavano da quelle lavorative, come l'assemblaggio, a quelle di scolarizzazione, per poi proseguire con quelle ludiche, come il teatro.

La giornata – iniziata alle 9,30 e terminata alle 16,00 circa – si è rivelata, per i partecipanti, un momento di condivisione molto speciale che ha dato l'opportunità di vedere tante persone differenti, sotto molti aspetti, aiutarsi e lavorare insieme, col sorriso sul volto.

Per raccontare le emozioni che i partecipanti all'iniziativa di volontariato hanno vissuto, riportiamo di seguito il commento rilasciato dagli operatori e dai ragazzi della "Cooperativa il Granello" e da alcuni associati Pramerica.

Gli operatori e i ragazzi della Cooperativa il Granello hanno così commentato:

Trovare le parole per raccontare la giornata di Venerdì non è affatto facile, certamente possiamo partire dalla gratitudine per aver scelto di condividere con noi una giornata, per aver stimato la nostra opera quotidiana, per aver incrementato la nostra "produzione" nell'assemblaggio e per esservi coinvolti con "più o meno" professionalità nelle prove di Pinocchio.

La presenza dei "signori in rosso" ha sottolineato, ancora una volta, ciò che tutte le mattine venendo al Granello pensiamo: il "bene va fatto bene" (come dice il beato don Luigi Monza) e, potremmo aggiungere noi tutti, ragazzi e operatori, FA BENE a chi lo vive e a chi lo guarda.

Potremmo aggiungere tante parole per descrivere la bellezza dell'esperienza del **Global Volunteer Day** ma nulla è più esplicito che i pensieri semplici e veri dei nostri ragazzi:

- venerdì abbiamo fatto le prove dello spettacolo di Pinocchio e mi è piaciuta la giornata perché ho ballato insieme ai "signori vestiti di rosso".
- la giornata di venerdì è stata fantastica e stradivertente con i colleghi del Paolo.
- con Luca e i signori con la maglietta rossa io mi sono sentita a mio agio e mi sono divertita tanto.
- mi è piaciuto molto perché ho ballato bene, ho imparato i passi a memoria, però ero emozionata perché c'erano i colleghi di Paolo che ci aiutavano a fare le prove impersonando gli attori che non c'erano.
- mi è piaciuto tanto, è stato bello vedere un gruppo che lavorava e un gruppo che recitava. Quel giorno ero un po' emozionata.
- venerdì in palestra ero in imbarazzo e non ero tranquilla perché c'erano i colleghi di Paolo che ci aiutavano a fare le prove dello spettacolo ma è stato divertente.

e poi....

- lavorare con quella compagnia è stato bellissimo
- mi sono divertita a fare quello che faccio sempre ma in modo nuovo con gente nuova
- mi sono trovata davvero bene e abbiamo lavorato tanto
- ho trovato degli amici, mentre lavoravo le guarnizioni, mi giravo e parlavo con i signori in rosso che facevano le pattumiere, gli ho raccontato tante cose.
- mi piacerebbe tornassero ad aiutarci nei lavori.
- hanno imparato da noi a fare i connettori... alcuni ci riuscivano altri non tanto.

...come venerdì non è stato fatto nulla di diverso dalla normalità così come nulla di ciò che è stato scritto è stato corretto o artefatto.

Il Granello

Di seguito alcuni commenti degli associati Pramerica presenti:

Giovanni Colvecchio – ha dichiarato *"Venerdì 4 ottobre, ho avuto la fortuna di trascorrere un'intera giornata presso la Cooperativa il Granello grazie all'invito ricevuto da Paolo Gozzoli, del quale ho potuto apprezzare l'impegno, la cura e la professionalità – che solitamente contraddistinguono il suo operato di Sales Manager della Compagnia - durante le attività di volontariato. Sono in Pramerica da quest'anno e mai, nelle mie precedenti esperienze lavorative, ho avuto modo di comprendere appieno il significato più profondo dell'attività di volontariato e del servizio volto alla **"protezione"** di coloro che ne hanno veramente bisogno. Pramerica, così come PFI, dimostra concretamente quello che dichiara di proporre. La giornata trascorsa in compagnia delle persone diversamente abili, in attività lavorative quali l'assemblaggio o ludiche come la recitazione teatrale e i giochi, mi ha fatto vedere la vita in modo diverso, più profondo, dando il vero valore alla vita stessa. Tornerò sicuramente a trovare gli amici della Cooperativa "i Granelli"... **"qualcosa è veramente importante se genera altre cose importanti"** (copyright Paolo Gozzoli)".*

Giuseppe Palano – ha condiviso *"Ho letto sulla Treccani.it la definizione di normodotato che riporto qui di seguito: in psicologia, di individuo che ha un coefficiente di intelligenza intorno ai valori medf. Vi propongo un dialogo che ho avuto mentre lavoravo alla Cooperativa il Granello con un non-normodotato:*

A: cavolo ho sbagliato!

B: non fa niente

Domanda per coefficiente di intelligenza medio... chi è il normodotato A oppure B? Probabilmente quella definizione ha qualche valore in psicologia ma la vita reale – grazie a Dio – è un'altra storia".

Giuseppe Zezza - ha condiviso *“La giornata passata al Granello è stata fantastica, mi ha fatto vedere quanto questi ragazzi “diversamente abili” siano spontanei e genuini, mi hanno ricordato la purezza tipica dei bambini. Ciò che mi ha colpito di più è come gli animatori si rapportano ai ragazzi... li amano a tal punto da non vedere la disabilità. Penso che entrambi siano molto fortunati, perché sono le due facce della stessa medaglia, si completano e rendono “il Granello” un posto fantastico. Grazie amici per quello che mi avete dato, ci vediamo presto, un bacione a tutti”*.

Stefano Martinelli – ha riportato *“esprimere quanto provato durante la giornata di venerdì, diventa per me molto difficile; tuttavia, posso solo dire che è stata “incredibile” per il motivo che non è mai sufficiente esprimere quanto si è vissuto e, soprattutto, provato a qualcuno che non era presente. Vivere quei pochi momenti insieme a loro, PER ME, è e sarà per sempre un’esperienza indimenticabile!!!! Grazie a tutti loro! Hanno insegnato molto a tutti! Sono grandi!”*.

Monica Marini – ha affermato *“E’ difficile trovare le parole adatte per descrivere ciò che può regalare un’esperienza come quella fatta al Granello. Le persone incontrate ci hanno dato tanto e la speranza è di essere riusciti, a nostra volta, a lasciare un piccolo segno.*

Non di minore importanza è stato avere l’opportunità di scoprire e riscoprire i colleghi al di fuori dell’ambiente lavorativo, in un contesto decisamente diverso da quello a cui siamo abituati, con una dimensione comunitaria sicuramente più reale, viva e aggregante”.

Roberto Zandomeneghi - ha affermato *“Ho fatto tanti anni di volontariato sia in università che dopo, conosco bene la portata della gratuità. Se ci piace dire la “magia” dell’assicurazione possiamo di buon grado dire il “miracolo” del volontariato. Ho iniziato la giornata al Granello di malumore e di malumore l’ho finita. Ho chiesto subito di non stare con i colleghi ma in mezzo ai nostri “amici” e per un po’ è stato così, poi sono finito inesorabilmente a lavorare da solo sulla “pressa” dei connettori.*

Ho cominciato a chiedermi cosa pensasse Marco, il responsabile di quel lavoro, quanto lo condizioni essere disabile, la fatica che fa, l’invidia che avrà nei nostri confronti che abbiamo un lavoro “importante” e tutte le tristezze di questo mondo. Poi quando mi sono accorto che stavo proiettando sul muro le mie paturnie, uno di loro si è avvicinato e mi ha detto: “sai chi è quella? Era la mia morosa...!”

Così, mentre continuando a cercare di fare al meglio quello che stavo facendo, abbattendo ogni record di connettori pressati al secondo e di cuffiette srotolate al minuto, sono uscito dal “mio autismo” e mi sono ritrovato in loro che invece, pensano alla morosa, a cosa faranno dopo la giornata di lavoro, se troveranno un lavoro, se ce la faranno ad essere riconosciuti come autonomi in casa, al proprio ruolo (ovviamente sempre quello del “protagonista”) in teatro, a non essere sgridati da Carmela per il lavoro fatto male.

Ed ho capito che se c’è qualcuno che ti ama gratuitamente, non che ti commiseri, ma che ti ama con slancio e si inventa il lavoro delle cuffiette e delle guarnizioni per farti capire che sei meraviglioso, questo è un miracolo. Anche se lo fa per lavoro e si chiama educatore o direttore educativo o altro, è un miracolo.

Giuro, giuro che mi sono sentito “nobilitato” dal lavoro che ho fatto il mattino e il pomeriggio, tanto che non ho voluto scambiare il lavoro con il gioco. L’ho presa sul serio, maledettamente sul serio.

Ho detto, adesso stai qui con il tuo muso, srotoli le cuffie e senza fare tanto il brillante per sdrammatizzare una situazione che non sapresti reggere per più di 10 minuti, guardi in faccia Antonia, Carolina, Martina, Riccardo e fai parlare il cuore. E così è stato infatti, sono arrivate le lacrime che ho nascosto alla meglio ma solo fino a quando ci hanno regalato il Pinocchio di legno.

Ho cominciato a piangere quando “loro” ci hanno fatto il regalo, per far felici noi, noi musoni del lavoro importante che abbiamo la casa, la macchina, la maglietta rossa e via dicendo, ma che sotto sotto abbiamo lo stesso bisogno di qualcuno che ci “ami” così, come siamo, per come siamo, preferendo come siamo ad altro e ad altri. Ci hanno fatto un regalo capito?!!! Alla fine, un po’ di invidia sono io che l’ho avuta e quando a casa i bambini mi hanno aperto il cellophan del pinocchio e ci si sono messi a giocare, mi sono risentito, perché avevano usato il mio Pinocchio senza chiedermelo.

Anch'io ho bisogno di un Granello, di tantissimi Granelli perché quelli che ho mi bastano appena... Ho capito questo, venerdì. Grazie della giornata!"